

Il documento è attualmente in fase di rinnovo. Quando il rinnovo sarà completato, verrà caricata la versione stampabile.

Riflessioni fondamentali

per la GMG Seul 2027

INDICE

Prefazione	4
1. Comprendere la Giornata Mondiale della gioventù	6
2. La Chiesa coreana e la sinodalità	11
3. Comprendere la pastorale giovanile coreana	14
4. Significato della GMG Seul 2027	18
5. Riflessioni teologiche e pastorali sul tema della GMG Seul 2027	22
6. Obiettivi pastorali e principi operativi della GMG Seul 2027	26
7. Osservazioni conclusive	35

Prefazione

**I giovani sono il futuro del mondo;
sono la speranza della Chiesa.**

Cari fratelli e sorelle,

Che la grazia e la pace di nostro Signore Gesù Cristo sia con voi.

Alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) di Lisbona nel 2023, Papa Francesco ha annunciato che Seul sarà la prossima ad ospitare la GMG nel 2027. Questa è una grazia speciale concessa alla Chiesa in Corea, come una missione preziosa affidata a tutti noi. Il Signore ha chiamato la Chiesa di Corea ad essere una Chiesa che vive la sinodalità con i giovani.

La Giornata Mondiale della Gioventù non è solo un evento, ma un pellegrinaggio di fede dove i giovani si riuniscono per incontrare Gesù e scoprire in Lui una nuova speranza. Attraverso la GMG, i giovani sperimentano nuovamente l'amore di Dio e vengono inviati come apostoli dell'evangelizzazione. È anche un'opportunità per la Chiesa di rinnovare la sua comunità camminando al fianco dei giovani.

La Chiesa in Corea è stata costruita sulla fede e sul martirio dei laici. Seguendo l'esempio dei nostri antenati, dobbiamo percorrere il cammino della sinodalità con i giovani nello Spirito Santo. La GMG Seul 2027 è un'occasione importante per andare oltre la preparazione di un evento per rinnovare la nostra Chiesa.

A tal fine, dobbiamo ascoltare le preoccupazioni e le aspirazioni dei giovani e coltivare con loro la speranza. Molto importante, tutti dobbiamo avere un incontro personale con Dio e vivere una vita unita con il Signore attraverso la preghiera e l'Eucaristia. Allora, lo Spirito Santo potrà rinnovare la Chiesa attraverso di noi.

Fratelli e sorelle, GMG Seul 2027, non è un evento isolato, ma un pellegrinaggio di speranza per chiunque è invitato. Chiedo personalmente a tutte le parrocchie, comunità e credenti di rispondere con gioia e camminare insieme su questa strada.

Preghiamo con fervore la Beata Vergine Maria che guidi il nostro cammino e ci conduca tutti a suo Figlio.

Arcivescovo di Seul

Presidente della GMG Seul 2027 Comitato organizzatore locale

Arcivescovo Peter Soon-taick Chung

***“Il motivo per cui i giovani di tutto il mondo
devono riunirsi in un unico luogo
è che essi possiedono il potere di cambiare il futuro.
Voi possedete il potere di costruire un mondo nuovo
fondando la vostra vita sull'amore e sulla grazia di Dio
e amando il prossimo, trasformando così il mondo”.***

- Arcivescovo Peter Soon-taick Chung, Arcivescovo di Seul,
durante la Messa di apertura della GMG Seul 2027-

1.

Comprendere la Giornata Mondiale della Gioventù

Cos'è la Giornata Mondiale della Gioventù?

La Giornata Mondiale della Gioventù, o GMG¹, è un momento speciale in cui la Chiesa cattolica celebra ufficialmente i giovani di tutto il mondo. Istituita inizialmente da San Giovanni Paolo II nel 1986, la GMG è stata celebrata ogni anno la Domenica delle Palme, la domenica prima di Pasqua, fino al 2021. Da allora, è stata celebrata nella solennità di Cristo Re.

Quando ha dato inizio alla Giornata Mondiale della Gioventù, San Giovanni Paolo II ha chiesto alle singole diocesi di organizzare eventi o programmi² su piccola scala per i giovani e, a tal fine, ha scritto ogni anno un "Messaggio ai giovani del mondo"³. Inoltre, la versione internazionale della GMG si tiene ogni tre anni circa. Il Santo Padre invita i giovani di tutto il mondo in un determinato luogo⁴, dove vescovi, sacerdoti, religiosi, giovani e varie organizzazioni e istituzioni internazionali della Chiesa cattolica si riuniscono per celebrare la fede cristiana. Alla GMG, i giovani di tutto il mondo, uniti dalla loro fede cristiana, riflettono sugli insegnamenti di Gesù Cristo condivisi dal Papa e dai vescovi e si riuniscono per affermare e condividere la loro fede. Sono anche invitati a una celebrazione culturale e spirituale che offre spazio per un dialogo aperto e una riflessione su questioni fondamentali riguardanti la persona umana.

Storia della GMG

1) Gli Inizi

La GMG era il progetto di San Giovanni Paolo II per la pastorale giovanile. Fin dall'inizio del suo pontificato, il Papa disse ai giovani: «Voi siete la mia speranza. Voi siete il futuro del mondo, voi siete la speranza della Chiesa». Il 13 marzo 1983 inaugurò il Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo a Roma. Il 25 marzo dello stesso anno proclamò l'«Anno Santo della Redenzione» in ricordo del 1950° anniversario della morte e risurrezione del Salvatore e ricevette una croce di legno dai giovani del Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo per commemorare questo anno speciale.

Poi, alla cerimonia di chiusura dell'Anno Santo della Redenzione (Domenica delle Palme, 15 aprile 1984, a Roma), il Papa chiese ai giovani di riunirsi e fu testimone della passione e dell'energia dei numerosi giovani riuniti in Piazza San Pietro. Il Santo Padre si rese conto che la presenza di così tanti giovani in un unico luogo che professavano la fede cattolica poteva essere un importante catalizzatore per risvegliare la giovinezza della Chiesa e invitare più persone alla Chiesa. Al termine dell'Anno Santo, San Giovanni Paolo II chiese ai giovani del Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo, in rappresentanza dei giovani del mondo, di portare la Croce in tutto il mondo come testimonianza della loro fede e simbolo di salvezza. In seguito, la Croce dell'«Anno Santo» è stata portata dai giovani in vari paesi, tra cui luoghi diversi come Germania, Francia, Cecoslovacchia, Italia, Lussemburgo, Irlanda, Scozia, Malta, Stati Uniti, Olanda, Corea del Sud, Polonia, Svizzera e Australia, diventando il simbolo della Giornata Mondiale della Gioventù.

Sottolineando il ruolo cruciale dei giovani nel compimento della missione di evangelizzazione nel mondo moderno, il Santo Padre ha pubblicato la lettera apostolica *Dilecti Amici* ("Ai giovani del mondo") nel 1985, in commemorazione dell'Anno Internazionale della Gioventù istituito dall'ONU.

Ha poi dichiarato che ogni anno, la Domenica delle Palme sarebbe stata celebrata come Giornata Mondiale della Gioventù. L'anno successivo, nel 1986, la prima GIOC ufficiale si tenne a Roma il 23 marzo, Domenica delle Palme, con la partecipazione anche delle Chiese locali a livello diocesano. Questo segnò l'inizio della Giornata Mondiale della Gioventù, un viaggio che continua ancora oggi.

2) Ospitanti precedenti e temi



Figura 1. Ospiti precedenti della GMG

1986, Roma, Italia Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi chieda ragione della speranza che è in voi. 1 Pietro 3:15	2005, Colonia, Germania Siamo venuti per adorarlo. Matteo 2:2
1987, Buenos Aires, Argentina Noi stessi abbiamo conosciuto e creduto nell'amore di Dio verso di noi. 1 Giovanni 4:16	2008, Sydney, Australia Riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi e mi sarete testimoni. Atti 1:8
1989, Santiago di Compostela, Spagna Io sono la Via, la Verità e la Vita. Giovanni 14:6	2001, Madrid, Spagna Radicati e fondati in Cristo Gesù, saldi nella fede. Colossesi 2:7
1991, Czestochowa, Polonia Avete ricevuto lo Spirito che ci fa figli di Dio. Romani 8:15	2013, Rio De Janeiro, Brasile Andate e fate discepoli di tutte le nazioni! Matteo 28:19
1993, Denver, Stati Uniti Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. Giovanni 10:10	2016, Cracovia, Polonia Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia. Matteo 5:7
1995, Manila, Filippine Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Giovanni 20:21	2019, Panama, Panama Sono la serva del Signore. Si compia in me secondo la tua parola. Luca 1:38
1997, Parigi, Francia Maestro, dove abiti? Vieni e vedrai. Giovanni 1:38-39	2023, Lisbona, Portogallo Maria si alzò e partì in fretta. Cfr. Luca 1:39
2000, Roma, Italia Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi. Giovanni 1:14	2027, Seul, Corea del Sud Coraggio! Io ho vinto il mondo. Giovanni 16:33
2002, Toronto, Canada Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo. Matteo 5:13-14	

Figura 2. Tabella degli ospitanti precedenti della GMG e i temi

Pellegrinaggio dei simboli della GMG > DID > GMG > Incontri di *follow-up* (aggiornamento)

1) Pellegrinaggio dei simboli della GMG

Dopo che il Papa ha annunciato la città che ospiterà la prossima GMG durante la Messa di chiusura della GMG precedente, la Croce e l'Icona della GMG vengono consegnate alla diocesi ospitante successiva. Quest'ultima partecipa a una cerimonia per ricevere questi simboli durante il primo anno del triennio di preparazione alla GMG. La Croce e l'Icona della GMG viaggiano poi attraverso altri paesi e tutte le diocesi del paese ospitante prima dell'inizio della GMG.

2) Giornate nelle diocesi

Prima della GMG, altre diocesi del paese ospitante o la Conferenza episcopale competente ospitano le Giornate nelle diocesi (DID), un evento preliminare della durata di quattro notti e cinque giorni. I DID consistono in programmi unici preparati dalle diocesi e dalle organizzazioni locali di pastorale giovanile, che combinano un'esperienza della fede, della cultura, della storia e del patrimonio naturale della Chiesa locale con un'esperienza di comunione della Chiesa. Durante questo periodo, gli alloggi sono generalmente organizzati in case private e parrocchie locali.

3) Giornata Mondiale della Gioventù

La Giornata Mondiale della Gioventù, che dura in genere sei giorni, può essere suddivisa in tre parti. Una parte è composta dagli eventi principali, tra cui la Messa di apertura celebrata dall'Ordinario della diocesi ospitante e tutti gli eventi in cui è presente il Santo Padre, come la cerimonia di benvenuto, la Via Crucis, la Veglia e la Messa di chiusura. La seconda parte è il Triduo Catechetico, in cui i vescovi di vari paesi offrono una catechesi diretta ai giovani. Infine, la GMG comprende sia il Centro Vocazionale, che offre ai giovani l'opportunità di imparare come rispondere alla chiamata di Dio, sia il Festival dei Giovani, al quale partecipano direttamente. Durante la GMG ci sono anche luoghi per la confessione e l'adorazione eucaristica per tutti i giovani partecipanti.

4) Incontri di aggiornamento

I giovani hanno l'opportunità di elaborare le loro esperienze e il significato della GMG attraverso varie attività di follow-up come pellegrinaggi, messe, catechesi, ecc.

Significato della GMG

Perché la Chiesa dichiara la Giornata Mondiale della Gioventù una celebrazione speciale, riunendo i giovani di tutto il mondo in un luogo specifico per commemorarla con tanta importanza? Alcuni potrebbero sostenere che la GMG sia un evento unico e di grande portata che richiede risorse enormi ed è accessibile solo a chi dispone di mezzi finanziari e tempo libero. Essi sostengono che sarebbe meglio utilizzare quei fondi per sostenere i giovani poveri e suggeriscono anche che per i giovani di oggi, spesso scettici nei confronti della fede e della religione, un pellegrinaggio di fede possa sembrare antiquato e superato. Tutte le città che hanno ospitato la GMG si sono trovate di fronte a queste prospettive scettiche. Nonostante le basse aspettative, le città e le chiese locali che hanno ospitato la GMG hanno assistito direttamente alla risposta entusiasta dei giovani al messaggio di San

Giovanni Paolo II: "[La Chiesa] vi affida un compito apostolico esaltante: essere protagonisti della nuova evangelizzazione".

La Chiesa negli Stati Uniti è stata in grado di formare un gruppo di esperti per guidare lo sviluppo della Pastorale Giovanile Cattolica nel Paese ospitando la GMG.

La Chiesa nelle Filippine, con una visione a lungo termine per rivitalizzare la pastorale attraverso l'intero processo di preparazione e ospitalità della GMG è stata in grado di sviluppare un piano generale per attivare la pastorale giovanile in tutta la nazione. Le Chiese in Europa, che stavano affrontando un invecchiamento della popolazione a causa dell'esodo della generazione giovane, hanno trovato nella GMG la speranza di un rinnovamento della Chiesa. A un livello più piccolo, le parrocchie che non sapevano come accogliere i giovani hanno formato i loro membri più anziani e sono riuscite a trasmettere il messaggio che la Chiesa, nonostante le sue tradizioni e il suo patrimonio di lunga data, non rifiuta i giovani, ma è piuttosto aperta all'incontro con loro. In questo modo, lo Spirito Santo ha reso possibile che la Giornata Mondiale della Gioventù portasse frutti anche al di là di quelli che sbocciano durante i giorni della festa in cui i giovani di tutto il mondo si riuniscono per condividere la loro gioia.

Il 22 aprile 2021, il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita ha sottolineato nelle sue "Linee guida pastorali per la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù nelle Chiese particolari" che le singole Chiese, attraverso la celebrazione annuale della Giornata Mondiale della Gioventù, "devono garantire che le giovani generazioni si sentano al centro dell'attenzione e della cura pastorale della Chiesa". La GMG è un'importante opportunità per mostrare ai giovani, che possono allontanarsi dalla religione ma provano una profonda sete di spiritualità e fede, che la Chiesa li aspetta e ascolta il loro dolore e le loro speranze. Attraverso la GMG, i giovani potranno sperimentare che ciascuno di loro è degno di accoglienza e amore, nel proprio modo unico, attraverso lo scambio condiviso di fede e cultura. Inoltre, attraverso i vari incontri e dialoghi alla GMG, avranno l'opportunità di riflettere su come pensare, comprendere e rispondere come cristiani alle pressanti questioni globali come il cambiamento climatico, la guerra, la povertà e la ricerca della pace.

La partecipazione alla GMG non è limitata a una determinata religione o età⁵. Pertanto, questo festival non è solo un evento per la Chiesa cattolica, ma un festival per tutti i giovani e un raduno per tutti coloro che hanno a cuore la gioventù. Sia i partecipanti alla GMG, che tutti coloro che assistono a questo festival di gioia incontreranno il Cristo vivente attraverso i giovani e sentiranno la fervida passione della giovane generazione che rinnoverà la Chiesa e il mondo.

La Chiesa coreana e la sinodalità

Invitati a vivere lo spirito della sinodalità

Il 6 agosto 2023, Papa Francesco ha annunciato che Seul, sarà la città ospitante della GMG 2027 durante la Messa di chiusura della GMG Lisbona 2023. Con questo annuncio, la Chiesa coreana è stata chiamata a prepararsi per la Giornata Mondiale della Gioventù, dove i giovani di tutto il mondo potranno vivere l'esperienza di Cristo insieme al Santo Padre, che è il principale organizzatore della GMG. Si tratta di un invito speciale del Papa alla Chiesa coreana affinché diventi una Chiesa che vive lo spirito della sinodalità con i giovani. La GMG di Seul 2027 segue le orme della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (di seguito, il Sinodo sulla sinodalità). Nel 2021, Papa Francesco ha esteso un invito senza precedenti a tutto il Popolo di Dio a partecipare a questo sinodo, discostandosi dal modello tradizionale in cui partecipava solo un gruppo selezionato di vescovi delegati. Ha anche annunciato il tema: “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”.

Come suggerisce il titolo, il tema centrale del sinodo è stato quello della Chiesa sinodale, o della sinodalità. Il termine “sinodo”⁶ si riferisce al cammino comune del Popolo di Dio. Fin dai primi tempi della Chiesa, è stato anche usato per indicare un'importante assemblea in cui la comunità delibera e discute questioni significative, prendendo decisioni attraverso il discernimento. Lo spirito di sinodalità è continuato fino ad oggi attraverso il Sinodo dei Vescovi, istituito alla conclusione del Concilio Vaticano II.⁷

Il Sinodo ha descritto la sinodalità come il “modus vivendi et operandi specifico della Chiesa, il Popolo di Dio”⁸ che “si riferisce al coinvolgimento e alla partecipazione di tutto il Popolo di Dio alla vita e alla missione della Chiesa”⁹, il tutto sotto la guida dello Spirito Santo. È il modus vivendi (modo di vivere) e il modus operandi (modo di agire) della Chiesa, che comprende non solo l'atto di discernimento comunitario riguardo alla vita complessiva della Chiesa, ma anche le sue dimensioni pratiche. In questo senso, la Chiesa sinodale immaginata da Papa Francesco è una Chiesa in cui l'intero Popolo di Dio cammina insieme nella fede, ascoltando l'attività dello Spirito Santo presente in loro. In altre parole, è una Chiesa che vive in comunione e adempie in unità alla missione affidatale da Dio. Papa Francesco ha invitato la Chiesa coreana a vivere questo spirito di sinodalità attraverso la GMG di Seul 2027.

In risposta a questo invito, la Chiesa in Corea sta cercando attivamente di approfondire la propria esperienza di sinodalità e di incarnare la pratica del dialogo nello Spirito. Nell'ambito di questo sforzo, il processo di formazione dei giovani che si preparano alla GMG di Seul 2027 viene realizzato attraverso il dialogo nello Spirito.¹⁰ Ciò ha comportato la lettura e la riflessione sull'esortazione apostolica *Christus Vivit* e delle Linee guida per la pastorale giovanile cattolica coreana e la condivisione delle intuizioni acquisite attraverso il processo.¹¹ La formazione ha visto la partecipazione di vari membri del Popolo di Dio, tra cui laici, religiosi e clero, nonché persone di diverse età (dai 20 ai 60 anni) con un cuore giovane orientato verso Dio. Hanno ascoltato e conversato tra loro, hanno pregato e individuato insieme e hanno intrapreso un cammino verso una missione condivisa. Attraverso questa pratica, sono stati in grado di approfondire la loro consapevolezza dell'amore del Signore, raggiungere la comunione gli uni con gli altri in Dio e contemplare la missione che il Signore ha affidato a ciascuno di loro.

Ereditare lo spirito della Chiesa coreana primitiva: la sinodalità

L'invito a vivere la sinodalità all'interno della Chiesa non è limitato a pochi eletti. Dio invita tutto il Popolo di Dio, i laici, i religiosi e il clero a partecipare insieme a questo cammino. Tutti godiamo della stessa dignità come figli di Dio attraverso il battesimo.¹² In quanto tali, i membri del regno di Dio non sono in una relazione gerarchica, ma sono compagni con uguale dignità. Tutto il Popolo di Dio è protagonista della Chiesa; anzi, è proprio la Chiesa. La Chiesa coreana è un potente esempio di questa verità. In Corea, i laici hanno abbracciato volontariamente la fede senza l'aiuto dei missionari e hanno coltivato i semi del Vangelo.

La Chiesa in Corea è nata con i giovani della dinastia *Joseon*. Aspirando a costruire un nuovo mondo, hanno scoperto la fede cristiana nella loro ricerca della verità e hanno formato una comunità ecclesiale incontrando il Cristo vivente attraverso il battesimo. Si sono sforzati di continuare la loro vita di fede anche in mezzo a dure persecuzioni. Senza clero, i laici hanno protetto e fatto crescere la Chiesa con il loro martirio, chiedendo al contempo, con insistenza, sacerdoti al vescovo di Pechino e alla Chiesa universale. In un'epoca caratterizzata da un rigido sistema di classi, persone di ogni ceto sociale, indipendentemente dall'età o dal sesso, hanno sacrificato volontariamente la propria vita per proteggere la Chiesa come figli uguali di Dio.

Questa realtà ci ricorda la vera natura della Chiesa sinodale mentre ci avviciniamo al terzo millennio. Non è una Chiesa guidata da coloro che ricoprono posizioni speciali, ma una Chiesa in cui tutti i figli di Dio camminano insieme, incarnando l'essenza della sinodalità. Pertanto, ereditando lo spirito dei nostri antenati nella fede, dobbiamo vivere lo spirito della sinodalità promuovendo la comunione e adempiendo congiuntamente alla nostra missione comune in collaborazione con tutto il Popolo di Dio e in conformità con la volontà di Dio sotto la guida dello Spirito Santo.

Ascoltare la voce di Dio

Per vivere lo spirito di sinodalità e prepararci alla GMG di Seul 2027, siamo chiamati ad ascoltare le voci gli uni degli altri. Questo perché la sinodalità è «ascoltare Dio, affinché con lui possiamo udire il grido del suo popolo; ascoltare il suo popolo fino a essere in sintonia con la volontà alla quale Dio ci chiama» (Papa Francesco, Cerimonia commemorativa del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi). L'ascolto e il dialogo che hanno luogo in questo processo devono essere particolarmente aperti alle voci di coloro che hanno prospettive diverse, coloro che potremmo facilmente trascurare o escludere.¹³

Dobbiamo ascoltare in modo particolare le voci dei giovani nella nostra preparazione alla GMG di Seul 2027. Il Sinodo ha aiutato la Chiesa coreana a riflettere sulle sue passate mancanze nell'essere una vera compagna per gli adolescenti e i giovani adulti. Pur riconoscendo l'importanza dei giovani all'interno della Chiesa, è stato ammesso che i giovani non erano stati pienamente coinvolti e che gli sforzi per farli sentire inclusi e sperimentare l'accompagnamento della Chiesa erano stati insufficienti.¹⁴ Pertanto, dobbiamo essere aperti alle voci dei giovani. Dobbiamo ascoltare ciò che Dio sta dicendo attraverso di loro, superando i nostri pregiudizi e stereotipi radicati per vivere insieme il nostro cammino.

I giovani sono persone che aprono e spianano la strada a Cristo. Il Popolo di Dio deve camminare al fianco dei giovani mentre essi adempiono i ruoli unici che Dio ha loro assegnato. In questo cammino, dobbiamo essere presenti gli uni agli altri, ascoltarci e imparare gli uni dagli altri, discernere e agire in base a ciò che Dio ci dice attraverso gli altri. In questo modo, ciascuno di noi arriverà a sperimentare i propri talenti unici donati da Dio e a manifestare la Sua gloria nella propria vita.

3.

Comprendere la pastorale giovanile coreana

Come affermato nel capitolo precedente, la Chiesa coreana, attraverso il Sinodo sulla sinodalità, ha recentemente riflettuto sul fatto di non essere stata una vera compagna dei giovani. Tuttavia, questo è solo un aspetto della riflessione complessiva. Per comprendere la realtà della pastorale giovanile in Corea, è necessario entrare più nel dettaglio. Pertanto, questo capitolo esplorerà il percorso della pastorale giovanile nella Chiesa coreana dal momento in cui la fede è stata introdotta per la prima volta nella penisola coreana fino ad oggi, mentre ci prepariamo per la GMG Seul 2027. Esamineremo la realtà attuale, le sfide, considereremo ulteriormente la direzione e i principi necessari per il futuro.

Sviluppo della pastorale giovanile cattolica in Corea¹⁵

Dal 1784, quando un giovane di 28 anni, Yi Seung-hun, fu battezzato in Cina e tornò in Corea per diffondere la fede cattolica, dando inizio a incontri di fedeli a Myeongnyebang (l'attuale Cattedrale di Myeongdong), la Chiesa coreana ha mantenuto costante il proprio interesse per la formazione religiosa dei giovani nel corso dei suoi 240 anni di storia. All'inizio, gli studenti universitari fungevano da insegnanti di catechismo, principalmente nelle scuole domenicali di ogni parrocchia, offrendo istruzione religiosa agli adolescenti. Allo stesso tempo, la pastorale giovanile era attivamente svolta attraverso movimenti studenteschi cattolici come i gruppi Cell e la Legione di Maria. Successivamente, nel Consiglio Pastorale tenutosi nel 1984 per commemorare il bicentenario della Chiesa cattolica coreana, la “pastorale giovanile (studentesca)” è stata definita esplicitamente per la prima volta. In questo contesto, la pastorale giovanile in Corea si è sviluppata con l'obiettivo principale di formare i giovani non solo come destinatari dell'istruzione, ma come apostoli attivi dell'evangelizzazione sociale, affidando loro la vocazione laica di proclamare e vivere il Vangelo nel mondo. Di conseguenza, le basi della pastorale giovanile all'interno della Chiesa cattolica coreana si sono ampliate attraverso varie iniziative: ritiri nel fine settimana come *CHOICE* guidati dalla *Maryknoll Foreign Mission Society*, incontri di preghiera spirituale, programmi di formazione alla fede come il *Catholic Youth Bible Group* e ministeri di lode esemplificati da gruppi corali come il *Naksan Choir* della *Catholic University of Korea* e il *Gatdeung Choir* della *Suwon Catholic University*.

Tuttavia, la crescita della pastorale giovanile è gradualmente diminuita a causa dei rapidi cambiamenti della società moderna. Di conseguenza, le parrocchie hanno iniziato a cercare di diversificare le loro attività pastorali organizzando club basati sugli interessi, andando oltre i tradizionali schemi della catechesi e dei gruppi di devozione, al fine di coinvolgere maggiormente i giovani. Tuttavia, questi sforzi da soli non sono stati sufficienti a impedire il fenomeno fondamentale dell'indebolimento delle comunità giovanili all'interno della Chiesa. Inoltre, in risposta alle sfide socioculturali, tra cui i cambiamenti demografici causati dal calo delle nascite dall'invecchiamento della popolazione, l'ondata della Quarta Rivoluzione Industriale guidata dall'emergere dell'intelligenza artificiale e la pandemia globale, la Chiesa coreana ha riconosciuto la necessità di riorganizzare le proprie strutture pastorali in modo più flessibile, con le diocesi e gli istituti religiosi in prima linea. In risposta a queste

sfide, ogni diocesi e ogni singolo istituto religioso ha intrapreso ricerche più sistematiche e specializzate sulla pastorale giovanile, sforzandosi di sviluppare approcci pastorali in sintonia con le tendenze in evoluzione. Grazie a questi sforzi, la Chiesa coreana sta andando oltre gli approcci pastorali tradizionali e sta ora esplorando attivamente la solidarietà intergenerazionale¹⁶ che abbraccia tutte le fasce d'età, promuovendo diversi scambi di fede e cultura con la Chiesa universale, rafforzando le capacità pastorali incentrate sulla famiglia, ampliando la propria portata attraverso i social media e istituendo parrocchie centrali incentrate sui giovani come punti focali della pastorale. Queste iniziative riflettono gli sforzi continui per affrontare le questioni emergenti nel ministero giovanile e plasmare una visione per il futuro.

Sfide attuali della Pastorale Giovanile in Corea

Nonostante gli sforzi dedicati della Chiesa coreana per rivitalizzare la vita di fede delle giovani generazioni, la pastorale giovanile deve ancora affrontare numerose sfide irrisolte. Ad esempio, le statistiche mostrano un continuo calo nel numero dei giovani credenti, una ridotta partecipazione ai sacramenti, un tasso crescente di inattività religiosa, livelli decrescenti di certezza nella loro fede, orgoglio nella Chiesa e soddisfazione nella vita religiosa. Questi dati illustrano la crisi che attualmente affligge la pastorale giovanile nella Chiesa cattolica coreana.¹⁷ La causa principale può essere attribuita a un atteggiamento di secolarismo spirituale, caratterizzato da una mancanza di applicazione pratica e da discussioni che rimangono puramente teoriche.¹⁸ Ciò dà origine a quattro questioni principali, che sembrano peggiorare.

IN PRIMO LUOGO, c'è la questione dei valori: come comprendere il rapporto tra fede e valori secolari e come instillare efficacemente il valore della salvezza nei giovani.

IN SECONDO LUOGO, c'è la questione del personale: il calo di entusiasmo tra sacerdoti, religiosi e operatori pastorali che fungono da intermediari nella proclamazione del Vangelo ai giovani, insieme a una consapevolezza sempre più labile della necessità di un'istruzione e una formazione continue.

IN TERZO LUOGO, c'è la questione dei sistemi e dei programmi pastorali: le sfide derivanti dalla mancanza di nuovi paradigmi per le tradizionali scuole domenicali che sono rimaste immutate per decenni, una catechesi poco coinvolgente basata sulla memorizzazione e l'insufficienza dei materiali didattici e dei programmi.

IN QUARTO LUOGO, vi è la questione dell'ambiente pastorale: nonostante le numerose sfide da affrontare – quali l'inadeguatezza delle infrastrutture pastorali, la mancanza di ospitalità all'interno delle istituzioni ecclesiali, il calo del numero di volontari, l'incertezza sociale, la crescente secolarizzazione e il relativismo soggettivo, nonché l'ascesa di una società online – vi è stata una mancanza di alternative e politiche concrete. Troppo spesso, queste questioni sono state affrontate con semplici scambi di informazioni ed espressioni di empatia, senza azioni concrete.¹⁹

Questi problemi sono stati segnalati da molto tempo. Tuttavia, è stata la pandemia di COVID-19 a rappresentare una svolta decisiva, mettendo in evidenza la gravità di tali questioni e stimolando una ricerca più attiva di soluzioni concrete. Anche prima della pandemia, questi problemi venivano sollevati frequentemente, ma c'era una notevole riluttanza ad affrontarli direttamente. Invece di perseguire soluzioni concrete, spesso le discussioni teoriche hanno prevalso sulla risoluzione pratica dei problemi. Tuttavia, durante la pandemia, poiché le persone non potevano frequentare la chiesa di

persona e la maggior parte delle attività organizzative per il ministero si sono interrotte, le ripercussioni si sono fatte sentire all'interno della Chiesa in vari modi tangibili. Ad esempio, contrariamente all'ottimistica aspettativa che tutte le attività religiose sarebbero riprese naturalmente dopo la pandemia, molti adolescenti e giovani adulti che si erano allontanati durante quel periodo hanno perso le loro abitudini spirituali e non sono tornati alla comunità di fede. Di conseguenza, il numero degli studenti della scuola domenicale è diminuito, spingendo molte parrocchie a fondere i programmi delle scuole elementari e medie/superiori. Inoltre, numerosi gruppi giovanili parrocchiali sono stati sciolti o funzionano con un numero minimo di membri. Pertanto, le sfide che il ministero giovanile deve affrontare sono diventate una realtà immediata che richiede una risposta urgente, non una preoccupazione futura da anticipare semplicemente, e che riguarda direttamente i responsabili pastorali, i volontari e i giovani.

Principi e direzioni della Pastorale Giovanile in Corea

Finora abbiamo esplorato brevemente la storia, le realtà attuali e le sfide urgenti della pastorale giovanile in Corea. Naturalmente, ogni diocesi, istituto religioso e comunità può avere caratteristiche distinte e trovarsi ad affrontare circostanze diverse. Ecco perché il Comitato per la pastorale giovanile della Conferenza episcopale cattolica coreana ha condotto una ricerca qualitativa e quantitativa attraverso simposi, audizioni pubbliche e sondaggi a livello nazionale con il clero e i laici per presentare i principi della pastorale giovanile nella Chiesa coreana.²⁰ Questo processo ha dato origine alle Linee guida per la pastorale giovanile cattolica coreana, che delineano la direzione della pastorale giovanile in Corea.²¹ In particolare, i principi della pastorale giovanile delineati nelle linee guida sono strettamente in linea con lo spirito della Chiesa sinodale immaginata da Papa Francesco, in cui tutto il Popolo di Dio cammina insieme nella fede, ascoltando attentamente l'azione dello Spirito Santo tra loro, come sottolineato nel capitolo precedente. Attraverso questo processo, possiamo identificare i seguenti temi comuni riguardanti i principi e la direzione della pastorale giovanile.

IN PRIMO LUOGO, la pastorale giovanile è descritta come un percorso di accompagnamento che educa i giovani a fidarsi delle proprie capacità²² e li incoraggia ad aspirare e ad assumere un ruolo più attivo nelle attività della pastorale giovanile.²³ “Questo percorso corrisponde a un percorso di accompagnamento sinodale che favorisce la comunione, la partecipazione e la vocazione (evangelizzazione). Attraverso l'incontro personale con Dio, i giovani approfondiscono la comprensione di sé stessi, delle loro vocazioni e delle visioni ricevute dal Signore, sviluppano la loro carriera professionale e la loro vita e condividono la speranza di sperimentare la vera felicità in Lui”.²⁴

IN SECONDO LUOGO, pur sottolineando l'iniziativa e la partecipazione attiva dei giovani, importanza dell'accompagnamento personale fornito dalla comunità di fede durante questo percorso.²⁵ Di conseguenza, abbraccia il concetto di accompagnamento come costruzione di “relazioni personali caratterizzate da dignità reciproca e uguaglianza”²⁶ in cui i giovani e tutti i membri della Chiesa, compresi i leader pastorali, si rispettano reciprocamente, discernono le loro vocazioni e si sforzano di viverle sia all'interno della Chiesa che della società.

IN TERZO LUOGO, La Chiesa sottolinea l'importanza di fornire spazi in cui tale ministero possa svolgersi, che possono essere classificati in due tipi.²⁷ Il primo è lo spazio fisico. Si tratta di spazi aperti di comunione che non sono distaccati o completamente separati dalla vita quotidiana, ma sono luoghi dove i giovani possono venire in qualsiasi momento per riposarsi, incontrare gli amici e pregare.²⁸ L'altro spazio è quello che non si vede. Si tratta di programmi pastorali che aiutano a

promuovere “esperienze di amore incondizionato e relazioni personali libere, pacifiche e basate sulla fiducia, piuttosto che conoscenze imposte o coercizioni esterne, come le tradizionali lezioni di catechesi”.²⁹

Sulla base di ciò, il futuro della pastorale giovanile nella Chiesa coreana, fondata sullo spirito di sinodalità, mira a responsabilizzare i giovani affinché si considerino protagonisti attivi nella pastorale e incarnino il ruolo di compagni attraverso l'amore e la misericordia di Gesù Cristo, come dimostrato nella storia dei due discepoli sulla strada per Emmaus (Marco 16,12-13; Luca 24,13-35). Infine, cerca di guidare l'intero Popolo di Dio nel camminare insieme sui propri percorsi di fede unici, discernendo l'opera dello Spirito Santo all'interno dell'intera comunità ecclesiale.

I principi e l'orientamento della pastorale giovanile presentati dalla Chiesa coreana sono in linea con la visione di San Giovanni Paolo II, che ha istituito la Giornata Mondiale della Gioventù per formare i giovani come speranza della Chiesa e protagonisti dell'evangelizzazione. Il suo intento non era quello di trattarli come un gruppo separato, ma di integrarli come compagni di viaggio nella fede con l'intera Chiesa. Il fatto che questi principi siano presentati sulla base dello spirito di sinodalità, che presta maggiore attenzione all'attività dello Spirito Santo è particolarmente significativo. Proprio come la Beata Vergine Maria ha concepito Gesù Cristo per opera dello Spirito Santo³⁰ e, guidata dallo Spirito ha magnificato il Signore con tutta l'anima³¹, è nostra speranza che il futuro della pastorale giovanile – e la Giornata Mondiale della Gioventù come parte di questo cammino – porti frutti abbondanti sotto la guida dello Spirito Santo.

4.

Significato della GMG Seul 2027

La GMG Seul 2027 è una festa dell'incontro, una missione per far conoscere l'amore di Dio per la Chiesa e per l'umanità, un pellegrinaggio di speranza e un viaggio verso una Chiesa giovane e vivace. Quando Papa Francesco ha annunciato la scelta di Seul per la GMG 2027, ha detto: "Questo è un segno meraviglioso dell'universalità della Chiesa e del sogno di unità di cui voi siete testimoni!"³² La Giornata Mondiale della Gioventù è una celebrazione globale del carattere universale della Chiesa cattolica. Con la GMG Seul 2027, apriremo un percorso di unità, speranza, coraggio e passione che accoglierà non solo i cattolici, ma anche persone di diverse identità provenienti da tutto il mondo per camminare insieme.

Un festival dell'incontro

La GMG Seul 2027 è un festival dell'incontro. È un luogo in cui i giovani incontrano gli altri, la comunità ecclesiale, il Papa e, soprattutto, Dio, nella gioia. L'incontro tra i giovani e tutti i membri della Chiesa è in linea con il valore cattolico dell'universalità ed esprime lo spirito del sinodo, un cammino da percorrere insieme. Quando i giovani si incontrano, vivono dei miracoli.³³ Quando i giovani perseguono il bene comune e costruiscono insieme la comunione sociale, "[possono] vivere la magnifica esperienza di mettere da parte le [loro] differenze e lavorare insieme per qualcosa di più grande".³⁴ Il Documento finale della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi descrive i giovani, insieme ai loro coetanei, come «promotori di una cittadinanza che include la diversità e l'impegno religioso socialmente responsabile per la costruzione di legami sociali e di pace».³⁵ Quando i giovani si incontrano nel cammino verso la GMG, si avvicinano al bene comune del regno di Dio.

Anche la GMG Seul 2027 e la sua preparazione saranno un'importante occasione per i giovani e la Chiesa di riconnettersi. La Chiesa in Corea ha vissuto una crisi nella pastorale giovanile sin dall'inizio della pandemia di COVID-19.³⁶ La GMG Seul 2027 è sia un luogo in cui ascoltare le voci dei giovani, sia un percorso di accompagnamento nella loro vita quotidiana affinché possano vedere la Chiesa come qualcosa di significativo per loro.³⁷ In quanto tale, la preparazione alla GMG di Seul 2027 sarà un importante luogo di incontro e un'esperienza che potrà rivitalizzare la pastorale giovanile stagnante in Corea.

Inoltre, l'incontro tra i giovani e il Santo Padre è una forza speciale che fa andare avanti la GMG. Nella GMG, i giovani hanno l'opportunità di dialogare con il Papa, il capo della Chiesa universale, sul mondo in cui vivranno. Attraverso questo incontro, i giovani vedono che hanno dentro di sé il desiderio di "essere protagonisti del cambiamento" e che attraverso di loro "inizia il futuro del mondo".³⁸ Possono anche sentire la presenza di Gesù in mezzo a loro attraverso l'incontro con il Papa, il Vicario di Cristo.

In tutti questi incontri alla GMG, i giovani alla fine incontrano Gesù, colui che ci chiama amici.³⁹ Questo incontro con Gesù, nostro amico, avviene attraverso la preghiera. Attraverso la preghiera,

“Gesù ci fa apprezzare gradualmente la sua grandezza e avvicinarci a lui”.⁴⁰ Poiché la GMG è un momento in cui i giovani incontrano il Signore, il viaggio verso la GMG deve avvenire nella preghiera.

Un campo di missione

La Corea del Sud è il primo Paese ad ospitare la GMG in una cultura tradizionalmente non cristiana e il secondo Paese asiatico ad ospitare la GMG dopo le Filippine.

La pacifica convivenza delle varie religioni in Corea del Sud è in linea con la volontà di Dio “in questa epoca, in cui è importante che tutti noi apriamo il nostro cuore alle persone, agli altri e alle altre religioni”.⁴¹ Poiché i giovani che sono i protagonisti della GMG sono aperti alla comunicazione e al dialogo con persone di tutte le fedi,⁴² i cuori aperti dei giovani di Seul, in Corea del Sud, dove coesistono varie religioni, consentiranno un dialogo e un'armonia interreligiosi e interculturali più liberi.

Il viaggio della GMG in Corea del Sud è anche un'occasione per affrontare la diffusa sfiducia e delusione nei confronti della religione. Due terzi della popolazione giovane adulta della Corea del Sud è non religioso, e molti di loro riferiscono che il motivo è perché non sono interessati alla religione o sono delusi dalla religione.⁴³ Questo è il risultato del fallimento delle religioni, compreso il cattolicesimo, nel dimostrare i valori positivi della religione alle persone non religiose. Pertanto, attraverso il percorso della GMG Seul 2027, la Chiesa cattolica in Corea può mostrare come ascolta e accoglie le voci dei giovani e delle persone vulnerabili e come condivide un messaggio di speranza. In questo modo, può contribuire a trasformare le percezioni negative dei non credenti e invitarli a incontrare l'amore misericordioso di Dio e la bellezza del Vangelo.

La Corea del Sud sta anche mettendo in contatto i giovani di tutto il mondo attraverso la cultura. Non è un segreto che la cultura diversificata della Corea del Sud, guidata dal K-pop, stia guadagnando popolarità in tutto il mondo. Durante la pandemia, la musica e la cultura coreane hanno confortato il mondo e la cultura del fandom degli idoli che si è diffusa in Corea è diventata un canale attraverso il quale i giovani di tutto il mondo possono connettersi tra loro oltre i confini e le razze. Con questo fulcro culturale, la GMG in Corea sarà un'occasione di festa per i cattolici e gli altri giovani interessati alla Corea per visitare Seul e connettersi tra loro.

Inoltre, la GMG offre l'opportunità di condividere lo spirito degli antenati della Corea nella fede con il mondo. La Chiesa cattolica in Corea ha il suo fondamento negli sforzi determinati dei laici e una storia plasmata dalla nobile testimonianza di tanti santi martiri che hanno difeso la fede. A volte, i cattolici hanno anche combattuto con passione per sostenere i valori della democrazia, della giustizia e pace. GMG Seul 2027 sarà un momento importante per condividere con il mondo la luce della Vangelo - una luce che è stata proclamata e preservata senza missionari in un mondo non cristiano contesto culturale e per collegare la passione dei nostri santi e antenati al qui e ora.

Un Pellegrinaggio di Speranza⁴⁴

La GMG Seul 2027 è significativa in quanto continua lo spirito del Giubileo 2025. Il Giubileo è celebrato tra la GMG di Lisbona 2023 e la GMG di Seul 2027, il che significa che la celebriamo durante i preparativi per la prossima GMG. Nella sua bolla del 2025 che proclama l'Anno Giubilare, Papa Francesco ha sottolineato che il ruolo della Chiesa cattolica oggi è quello di leggere i segni dei tempi e discernere la volontà del Signore, vale a dire la speranza tra le sfide della nostra epoca. Ha dichiarato: “Inoltre a trovare la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a scoprire la speranza anche nei segni dei tempi che il Signore ci dà”. Il defunto Santo Padre ha anche auspicato che il Giubileo e la GMG “aiutino molti dei giovani, compresi quelli che normalmente non frequentano la chiesa, per incontrare Gesù e ascoltare il messaggio di speranza del Vangelo.”⁴⁵ Preghiamo che il Giubileo e la GMG diventino occasioni per un continuo incontro personale con Gesù nella vita dei giovani.

Questo incontro è disperatamente necessario in Corea del Sud, che è famosa per rendere notevoli progressi verso la modernizzazione in un breve lasso di tempo, ma ha anche la sua parte di problemi.

L'alto tasso di suicidi del paese e il basso tasso di natalità, in particolare, mostrano che i giovani trovano difficile trovare speranza nelle loro circostanze. Come *Spes Non Confundit*, la bolla di indizione del 2025 Giubileo, sottolinea, “senza la speranza che i loro sogni possano diventare realtà, inevitabilmente scoraggiati e svogliati.” I giovani di oggi vivono la vita più intensamente che mai, ma un futuro incerto, unito alla disperazione e alla solitudine da troppa competizione e individualismo, lasciandoli depressi e aggrappati a piaceri fugaci. Come “la speranza della Chiesa”, i giovani di oggi hanno bisogno di segni di speranza⁴⁶.

Pertanto, la Chiesa cattolica deve essere un compagno che empatizza sinceramente con il dolore dei giovani, li ascolta con attenzione e li invita in uno spazio dove, attraverso la solidarietà, possono guarirsi l'un l'altro in Dio. “Il Giubileo dovrebbe ispirare la Chiesa a compiere maggiori sforzi per contattarli.”⁴⁷ Questo è collegato anche al desiderio di San Giovanni Paolo II. Ha dichiarato che vedeva che le persone erano sole e voleva che sapessero che non lo fossero.⁴⁸ GMG Seul 2027 sarà un pellegrinaggio di speranza, ricordando ai giovani che la Chiesa e Dio sono al loro fianco.

Un Viaggio Pastorale verso una Chiesa Giovane

Uno dei frutti della GMG è il rinnovamento della Chiesa cattolica come Chiesa giovane.⁴⁹ “La Chiesa è la vera gioventù del mondo. Possiede ciò che costituisce la forza e il fascino della giovinezza, cioè la capacità di gioire con ciò che comincia, di donarsi senza riserve, rinnovarsi e ripartire per nuove conquiste.”⁵⁰ GMG Seul 2027 può quindi essere visto come “il momento più drammatico” per la Chiesa in Corea per tornare all'amore di Dio.⁵¹

IN PRIMO LUOGO, GMG Seul 2027 può portare un senso di appagamento e rivitalizzazione al coreano Chiesa. Negli anni '80 la Chiesa ha organizzato con successo tre grandi eventi in Corea⁵² e la crescita esplosiva del numero di credenti ha dimostrato che gli eventi sono stati benefici per la diffusione del Vangelo. La Giornata della Gioventù Asiatica 2014 e la Messa per la beatificazione di Anche Paul Yun ji-Chung e 123 compagni martiri hanno ricevuto recensioni positive. Abbiamo anche visto attraverso la GMG di Denver 1993 che l'esperienza di “l'abbiamo fatto insieme” tra quelli coinvolti nella Pastorale Giovanile hanno contribuito alla crescita della Chiesa cattolica negli Stati Uniti Stati. Il frutto di questo senso di realizzazione ispirerà un rinnovamento positivo all'interno della Chiesa cattolica e portare vitalità giovanile.

IN SECONDO LUOGO, GMG Seul 2027 è un'opportunità per costruire un sistema di ringiovanimento per la Chiesa. La GMG di Manila 1995 è stata preparata con una visione a lungo termine per rivitalizzare la cura pastorale considerando attentamente il viaggio prima, durante e dopo l'evento. Nel processo, i fedeli filippini hanno costantemente pregato per la crescita spirituale di giovani attraverso la GMG e ha sostenuto i volontari nel diventare veri pastori compagni. Come ha detto Papa Francesco, la GMG è una chiamata a “soprattutto, [...] continuare accompagnare la pastorale giovanile in ‘tempi ordinari’.”⁵³ Attraverso una preparazione organizzata, la nostra Chiesa può ospitare con successo la GMG di Seul 2027 e gettare le basi per sostenerne una nuova.

IN TERZO LUOGO, GMG Seul 2027 permetterà alla Chiesa in Corea di realizzare progetti intergenerazionali cooperazione. La GMG di Parigi 1997 ha aiutato la Chiesa in Francia a rinnovare il suo interesse per i giovani attraverso l'ospitalità della generazione più anziana attraverso soggiorni in famiglie e nelle diocesi, nonché identificare la sfida comune della comunitarizzazione delle giovani persone. Attraverso il cammino della GMG Seul 2027, anche la Chiesa coreana arriverà a sperimentare il messaggio che la Chiesa e le generazioni più anziane non stanno escludendo i giovani persone ma sono aperti all'incontro e al camminare con loro.

Attraverso la GMG, i giovani sperimentano il Cristo vivo attraverso la preghiera, la celebrazione dell'Eucaristia, incontri comunitari, servizio ai poveri, testimonianza della vita dei santi. “I giovani che hanno vissuto questa esperienza diventano testimoni convincenti del messaggio del Vangelo.”⁵⁴ Queste esperienze individuali si uniscono per aiutare la Chiesa a recuperare la sua giovinezza. Questo è ciò che significa GMG Seul 2027.

5.

Riflessioni teologiche e pastorali sul tema della GMG Seul 2027

Abbiate coraggio! Io ho vinto il mondo (Giovanni 16:33)

Collegamento missionario tra il tema e la GMG

Il tema della GMG di Seul 2027, “Abbiate coraggio! Io ho vinto il mondo” (Giovanni 16:33), è più di un messaggio confortante. È la frase finale del discorso di addio di Gesù Cristo ai Suoi discepoli prima della Sua Passione e morte, una solenne dichiarazione simile a un testamento affidata loro nei suoi ultimi istanti. Al centro del Vangelo, queste parole formano un invito evangelico a proclamare la vera pace attraverso la comunione con Dio, anche in mezzo alle sofferenze e alle prove. Per i giovani di oggi è un messaggio di missione.

L'intero versetto di Giovanni 16:33 dice: “Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avrai problemi, ma fatti coraggio, io ho vinto il mondo”. Questa dichiarazione di Gesù ai suoi discepoli prima della sua morte in croce, sottolinea la pace spirituale ma tangibile che scaturisce dall'unione con Dio, fondando quella pace nella vittoria che Cristo ha già compiuta.

Nel testo greco originale, il verbo “vincere” (νενίκηκα) è al tempo perfetto, a significare una vittoria che è stata raggiunta in passato ma rimane efficace nel presente e continuerà verso il futuro. In altre parole, la vittoria di Gesù non è un evento isolato, ma una vittoria vivente che esercita il suo potere nel qui e ora, così come nel futuro.⁵⁵

Questa vittoria non riguarda solo il superamento della sofferenza fisica. È una dichiarazione di salvezza dal peccato, dalla morte e dal potere del male. In quanto tale, questo messaggio funziona sia come profonda consolazione e una chiamata alla missione, invitando i discepoli a condurre una vita pienamente impegnata nella vittoria del Signore e permettendo loro di rimanere saldi anche in mezzo alle persecuzioni che incontreranno nel mondo.

La vittoria perfezionata nell'amore: il vero significato di vincere il mondo

Nel Vangelo di Giovanni, “il mondo” (κόσμος) significa sia la creazione che è amata da Dio e sia l'ordine segnato dal peccato, dalla menzogna, dalla violenza e dalla morte. Quando Gesù dichiara: “Ho vinto il mondo”, non chiama i suoi seguaci a ignorare o evitare il male; piuttosto, Egli solennemente proclama che la vera vittoria consiste nel vivere fedelmente l'amore e la verità di Dio in mezzo alle realtà del mondo.

Questa vittoria non si manifesta attraverso il potere terreno, ma attraverso l'amore, il perdono e la strada alla croce. Gesù stava con i sofferenti, si impegnava con i peccatori e perdonava persino i suoi nemici. La sua vittoria trascende il male e la morte attraverso l'amore, in contrasto fondamentale con i modi del mondo.

“Perché Dio ha tanto amato il mondo...” (Giovanni 3:16) rivela che l'amore di Dio per il mondo è più pienamente espresso nella croce e nella risurrezione. Pertanto, il superamento del mondo non

comporta rifiutarla, ma piuttosto guardarla con gli occhi del Signore e trasformarla alla luce dell'amore divino. Come comunità, chiamata a testimoniare questa vittoria dell'amore, la Chiesa è chiamata a vivere il Vangelo con coraggio in mezzo al mondo e di fungere da strumento attraverso il quale l'amore di Dio è reso visibile.

La testimonianza della Chiesa coreana primitiva: una nuova vita in Cristo

Questo coraggio evangelico e la pace erano evidenti nella prima comunità cattolica in Corea. La Chiesa coreana è iniziata con i laici, in particolare giovani intellettuali, che hanno abbracciato volontariamente il Vangelo anche senza clero ordinato. Figure importanti come Chong Yagyong e Yi Byeok, spinti da un profondo desiderio di verità, accettarono la fede cristiana e riconobbero l'uguale dignità di tutte le persone davanti a Dio, nonostante la società di classe prevalente. Questi giovani intellettuali formarono comunità di fede pratiche fondate su queste convinzioni.⁵⁶

Non scoraggiati dal sistema gerarchico in cui si trovavano, accettarono la verità che tutti sono uguali davanti a Dio e formarono una comunità d'amore che non si sarebbe arresa al mondo, nemmeno in mezzo alle persecuzioni. Hanno anche volontariamente sacrificato i loro legami con la famiglia e la società, in ultima analisi dare la vita per il Vangelo. Questa non era la confessione di una convinzione idealistica, ma la testimonianza di una vita spesa a mettere in pratica il Vangelo attraverso azioni concrete.

I giovani che vivono oggi hanno l'opportunità di ascoltare di nuovo la chiamata di Dio all'interno di questa eredità vivente di fede. Rispondendo a quella chiamata, iniziano un nuovo cammino di fede, superando il "mondo" di questa era. L'esempio della prima comunità della Chiesa coreana è una testimonianza vivente della verità che il Vangelo può essere attuato in qualsiasi circostanza.

I giovani oggi e la chiamata della Chiesa: come compagni di viaggio

Papa Francesco ha lamentato che molti giovani oggi non possono guardare all'orizzonte e che sono appesantiti dai fardelli della vita.⁵⁷ In effetti, la realtà che i giovani affrontano oggi è piena di sfide. Tra competizione e incertezza, relazioni interrotte e confusione causata da una perdita di direzione, molti giovani sperimentano una profonda sofferenza interiore.

La GMG offre ai giovani che affrontano tali realtà uno spazio per risollevarsi attraverso parole di incoraggiamento. La Chiesa non deve essere un pedagogo, ma deve assumersi la responsabilità di diventare un compagno di viaggio, uno che ascolta attentamente le voci giovani, scopre la presenza di Dio all'interno delle loro esperienze e del loro linguaggio, e cammina al loro fianco per riscoprire la gioia del Vangelo.⁵⁸ In questo modo, la GMG sarà un viaggio in cui i giovani da tutto il mondo si riuniscono per sperimentare l'amore di Dio, riconoscere che sono amati membri della Chiesa e incidere la pace e la speranza di Cristo nei loro cuori.

Inviato lontano dal coraggio e dalla vittoria: un viaggio per vivere la pace di Cristo

Per realizzare questo cammino, la Chiesa deve offrire la vera pace di Cristo ai giovani oppressi dalle lotte della vita di oggi. Le parole di Gesù: "Vi ho detto questo perché abbiate pace in me", non sono

solo parole di conforto, ma un invito a vivere con coraggio già compiuta vittoria di salvezza. La dichiarazione “Ho vinto il mondo” ci chiama a una vita di coraggio attivo, che non cede alla paura né si ritira di fronte alle prove e la sofferenza del mondo.

La GMG è un luogo in cui rispondere concretamente a questo invito di Cristo. Giovani provenienti da diverse culture e sfondi sociali si riuniscono, incontrano personalmente il Cristo vivente e hanno una profonda esperienza della pace donata in Lui. Attraverso la preghiera, la Parola, l'Eucaristia e la condivisione con la comunità, i giovani sperimentano una pace interiore che trascende le emozioni temporanee e rimane incrollabile anche nella sofferenza. Questa pace è una grazia che infonde la convinzione che il Signore risorto è presente in mezzo a noi, anche ora, e sta lavorando in ciascuna delle nostre vite.

In definitiva, la GMG non è semplicemente un evento o un festival, ma un punto di partenza per i giovani per abbracciare la vittoria di Cristo ed essere inviati come testimoni di quella verità attraverso la loro vita. Serve come spazio comunitario di condivisione e testimonianza della vittoria della Risurrezione, segnando anche l'inizio di un cammino per risorgere nella pace del Signore e vivere con coraggio il Vangelo.

La nostra partecipazione attiva alla vittoria del Signore

“Abbiate coraggio! Io ho vinto il mondo”. Questo tema proclama non solo la vittoria di Gesù, ma serve anche come chiamata ad assumere la vocazione e la missione affidata a ciascuno di noi. Attraverso questo messaggio, la Chiesa incarica i giovani di uscire nel mondo, invitandoli ad essere autentici cristiani che accompagnano i sofferenti, che sono solidali con gli oppressi e che incarnano attivamente l'amore di Dio.

La GMG di Seul 2027 sarà un'occasione ricca di grazia per condividere, con la Chiesa universale, l'eredità di fede e coraggio della prima comunità della Chiesa coreana, che ha sopportato sofferenze e testimonianze con la propria fede seguendo il Vangelo. Questo viaggio porterà a una vita che consiste in una speranza che trascende la sofferenza, il coraggio che vince la disperazione e l'amore che supera l'egoismo. Una vita del genere supera davvero il mondo. È anche la via per trovare la pace in Cristo e proclamando quella pace al mondo. GMG Seul 2027 servirà come inizio di un missionario cammino di fede nella risurrezione che deve essere vissuto sia dalla Chiesa coreana che da quella universale.

6.

Obiettivi pastorali e principi operativi della GMG Seul 2027

La GMG di Seul 2027 è un'importante opportunità per la Chiesa coreana di rinnovarsi come giovane Chiesa. La GMG non è un evento isolato, ma un cammino pastorale che inizia con la sua preparazione, che dovrebbe essere utilizzata come un'opportunità per rivitalizzare la pastorale giovanile. Il primo passo in questo processo è rinnovare la pastorale giovanile parrocchiale. Dobbiamo lavorare insieme per aiutare i giovani in ogni parrocchia che hanno esperienze di fede e crescono nella loro fede. Dobbiamo anche creare un ambiente in cui i giovani nella Chiesa possono partecipare attivamente, camminare con loro nel cammino di fede, ascoltare le loro voci e offrire loro l'opportunità di crescere come membri della comunità.

Per iniziare a raggiungere questo obiettivo, la GMG Seul 2027 LOC ha tenuto incontri con il Gruppo di Ricerca Preliminare da gennaio a giugno 2024. Come accennato nel Capitolo 2, La Chiesa Corea e sinodalità, diversi membri del gruppo di ricerca preliminare sono stati in grado di coinvolgere i giovani nella conversazione nello Spirito, per discutere gli obiettivi e i principi generali per la pastorale giovanile nella Chiesa coreana in relazione alla GMG di Seul 2027. Questo capitolo delinea i principali obiettivi pastorali e principi operativi per la GMG Seul 2027 che sono stati presentati, discussi e proposti durante tutto il processo.

Obiettivi pastorali della GMG di Seul 2027

1) Diventare un'unica persona con Cristo

La GMG è uno spazio importante che invita i giovani ad un incontro personale e sentito di conversazione con Cristo. Incontriamo Gesù più profondamente quando siamo insieme agli altri che condividono la nostra fede. La GMG diventa un luogo in cui condividere l'unità, esprimendo una genuina confessione di fede diventando testimoni della fede gli uni degli altri, condividendo il nostro cammino e professando Cristo che è con noi. A tal fine, è un'occasione preziosa per un incontro personale con “Cristo vivente”, attirando ogni persona in un'unione più profonda con lui. Attraverso questo incontro, tutti possono condividere la profonda esperienza di fede di diventare una cosa sola con Cristo. In questo modo, tutti coloro che prendono parte alla GMG si uniranno come compagni in un cammino di fede, uniti nel proclamare, con tutto il cuore, che Cristo è il nostro unico Salvatore e il nostro tutto.

2) Crescere più vicini al Signore

Dio chiama ognuno di noi ai nostri ruoli unici. Per rispondere degnamente alla Sua voce, dobbiamo approfondire la nostra relazione con Dio e discernere la guida dello Spirito. Pertanto, la cosa più importante che possiamo fare per crescere nella nostra relazione con Dio è dare priorità al tempo e alle opportunità per esplorare quella relazione.⁵⁹

La GMG è un'opportunità per entrare in una più profonda comunione con Dio attraverso una varietà di relazioni ed esperienze. Questa maggiore intimità con Dio ci porta a scoprire il nostro vero essere e le relazioni autentiche, che scaturiscono da questa conoscenza di sé diventano il fondamento per

costruire una comunità ecclesiale sana. Questa relazione rafforzata continua ad approfondirsi e crescere dopo la GMG, in modi diversi e in contesti diversi. Alla fine, diventerà un legame indissolubile che ci aiuta ad aggrapparci al nostro rapporto con Dio, anche in mezzo a tante sfide che possiamo affrontare all'interno della comunità ecclesiale.⁶⁰

3) Camminare insieme, guidati dallo Spirito

Lo Spirito, operando attraverso il Padre e il Figlio, porta i credenti a formare relazioni profonde l'uno con l'altro e poi porta le comunità che formano a cercare la volontà del Signore e vivere di conseguenza. La sinodalità è un riflesso di questo ruolo dello Spirito. Guidati dallo Spirito, il processo sinodale aiuta la Chiesa ad ascoltare le diverse voci interiori, a rispettare le reciproche opinioni e discernere giustamente la volontà del Signore come comunità.

Dovremmo anche considerare che i doni che lo Spirito Santo ha dato a ciascuno di noi non sono solo per la nostra crescita personale, ma per il bene della Chiesa. Quando i doni dello Spirito Santo lavorano insieme e in armonia, la Chiesa sperimenta una maggiore unità e comunità. Questo processo consente alla Chiesa per cambiare e crescere continuamente, dotandola della flessibilità e della creatività necessarie per rispondere alle sfide e alle esigenze dei tempi.

Pertanto, la GMG Seul 2027 è un'importante opportunità per mettere in pratica la sinodalità, garantendo il Popolo di Dio per ascoltare la voce dello Spirito Santo e discernere ciò che il Signore desidera per la GMG Seul 2027. In questo processo, i giovani diventeranno membri integranti della Chiesa, partecipando attivamente, esercitando i loro doni e svolgendo un ruolo di primo piano nel plasmare il futuro della Chiesa sotto la guida dello Spirito.

4) Ascoltare e comunicare insieme

Nel processo sinodale, ogni voce è importante. È attraverso il rispetto reciproco e l'ascolto diamo l'opportunità ai nostri doni individuali, di contribuire alla crescita e allo sviluppo della comunità. Alla luce di questo, dobbiamo ascoltarci con umiltà. Il modo sinodale di condivisione, conversazione nello Spirito, ci invita ad ascoltare le voci degli altri e a praticare l'ascolto e la comunicazione reciproca. Come tale, dobbiamo creare opportunità per i giovani di partecipare a questa pratica, promuovendo una cultura di comunicazione attiva e condivisione all'interno della nostra comunità. In questo modo, possiamo costruire comunità ecclesiali più inclusive e dinamiche.

Nella preparazione e nell'attuazione della GMG è fondamentale ascoltare attivamente le voci dei giovani. A tal fine, è necessario creare varie sedi e fornire molteplici opportunità per i giovani di esprimere la propria voce in modi diversi. Dirigenti pastorali e accompagnatori dei giovani, insieme a tutta la comunità degli adulti, dovrebbero stabilire canali per ascoltare le loro voci e offrire empatia, conforto e incoraggiamento. In tutto questo processo, l'aspetto più cruciale è che l'ascolto delle voci dei giovani va oltre il semplice ascoltare le loro opinioni e porta a una vera riflessione e cambiamento. Quando l'ascolto porta a un cambiamento reale e tangibile, piuttosto che essere un mero spettacolo, i giovani riacquisteranno la loro fiducia nella Chiesa che ascolta davvero.

Principi operativi per la GMG Seul 2027

1) Guidati dai giovani

① Ascoltare le voci dei giovani

Dobbiamo creare opportunità per i giovani di crescere attraverso la GMG. Il primo e fondamentale modo per coinvolgere i giovani è ascoltare attentamente le loro voci.⁶¹ A tal fine, i pastorali e gli adulti nella Chiesa non devono vederli semplicemente come destinatari di cura o come lavoratori da mobilitare. Piuttosto, devono riconoscere i giovani come la chiave dell'evangelizzazione nella loro generazione e nel resto del mondo, e le loro preoccupazioni e le proposte devono essere accolte con attenzione sincera e riflessiva.⁶²

Deve essere promosso un approccio aperto e inclusivo durante tutta la pianificazione e l'esecuzione della GMG, consentendo ai giovani di prendere l'iniziativa con fiducia e senso dello scopo. Le loro voci devono essere autentiche, ascoltate e stabiliti spazi di fiducia per consentire la loro attiva e la partecipazione.⁶³

Attraverso l'accompagnamento e il sostegno degli adulti⁶⁴, si assistono i giovani e si porta a compimento le loro idee e visioni: i giovani saranno ispirati a offrire il dono della loro giovinezza, liberamente e generosamente al servizio della comunità. In tal modo, matureranno in autentici protagonisti dell'evangelizzazione.

② I giovani protagonisti della Chiesa

I giovani devono riconoscere e impegnarsi attivamente nel loro ruolo di protagonisti durante la preparazione della GMG. Devono arrivare a rendersi conto che “la Chiesa sono io”, comprendendo i loro ruoli e le responsabilità, e partecipare non solo come destinatari passivi ma come agenti attivi.

Nelle linee guida della Pastorale Giovanile Cattolica Coreana, si afferma che “i giovani sono e dovrebbero essere incoraggiati ad essere attivi a nome della Chiesa come protagonisti dell'evangelizzazione e partecipanti al rinnovamento della società.”⁶⁵ Ciò sottolinea la necessità per i giovani di assumere un ruolo attivo sia nella società che nella Chiesa, impattando attraverso il loro coinvolgimento. Come tali, i giovani devono essere nutriti per assumersi la responsabilità di essere membri attivi della Chiesa, non solo seguendo le istruzioni ma creando un cambiamento tangibile da qualsiasi posizione in cui si trovano, in base alla loro fede e passione.

③ I giovani come missionari che invitano altri giovani

Il Concilio Vaticano II ha sottolineato che i giovani dovrebbero essere i primi apostoli degli altri giovani, portando avanti l'apostolato nel contesto del proprio ambiente sociale.⁶⁶ I giovani che partecipano alla GMG hanno ciascuno un'esperienza unica e le loro testimonianze possono servire come potente ispirazione, incoraggiando altri giovani a partecipare. Di conseguenza, giocheranno un ruolo cruciale nell'invitare all'evento altri giovani che non conoscono la GMG.

Inoltre, gli adulti che hanno partecipato in passato alla GMG e che ora prestano servizio nella Chiesa possono accogliere i giovani sulla base delle proprie esperienze, accompagnandoli come compagni. Attraverso il loro ruolo di “padrone di casa”, i giovani arriveranno a sentire un senso di appartenenza e importanza come membri della comunità della Chiesa, e le loro esperienze e testimonianze offriranno fiducia e ispirazione sia per i loro contemporanei che per la generazione successiva.

④ Fiducia e pazienza nel potenziale dei giovani

La GMG Seul 2027 deve diventare una pastorale viva per i giovani, guidata e partecipata dai giovani stessi. Pertanto, durante il processo di preparazione, dobbiamo assicurarci che i giovani, il futuro e il

presente della Chiesa, sono al centro della GMG. La Chiesa deve incoraggiare il loro coinvolgimento attivo nella pianificazione e nell'esecuzione della GMG, fornendo opportunità di sviluppare programmi e attività che riflettano le loro aspirazioni e aspettative. In questo processo, i giovani assumeranno il ruolo di protagonisti, presentando idee innovative per l'evangelizzazione della Chiesa e del mondo. Mentre ci possono essere carenze ed errori lungo il percorso, questi devono essere visti non come fallimenti ma come preziosi momenti di crescita. I giovani devono essere accompagnati con pazienza e comprensione, non con impazienza o rimprovero. La partecipazione attiva e comunitaria dei giovani trasformerà la GMG in una pastorale giovanile viva e offrirà loro una preziosa opportunità di sperimentare che loro sono la Chiesa.

2) Opportunità di crescita spirituale

① Sperimentare l'amore di Dio attraverso la proclamazione del *kerygma* (annuncio)

Sperimentare l'amore di Dio è al centro della GMG. I giovani sono invitati a incontrare la grandezza del suo amore in un modo profondo e che cambia la vita attraverso questo pellegrinaggio. Papa Francesco si rifà a delle semplici verità che devono essere proclamate instancabilmente e sono delle certezze fondamentali:⁶⁷

- Dio è amore.
- Cristo ti salva.
- Vive.
- Lo Spirito dà la vita.
- La Madonna ti ama perché è madre.

Sebbene la GMG includa una dimensione missionaria, non deve essere vista esclusivamente come una dimensione culturale o missione celebrativa. È essenziale che il messaggio centrale della nostra fede - il *kerygma* - sia coraggiosamente proclamato con la nostra testimonianza.⁶⁸ Attraverso questo annuncio, arriviamo a conoscere l'incredibile amore di Dio, che ha dato al mondo il suo Figlio unigenito, e l'amore di Gesù Cristo, che ha dato la vita per noi. Riconoscere questo grande amore ci porta ad un incontro personale con Dio, che è Amore. Quando i giovani sperimentano questo amore di Dio durante la GMG, dobbiamo aiutarli ad abbracciarlo per viverlo nella loro vita quotidiana.⁶⁹ Una volta che un giovane scopre veramente la semplice, ma profonda verità che Dio li ama, sono abilitati dallo Spirito Santo a diventare apostoli, condividendo questa verità attraverso la loro vita mentre continuano il cammino di fede oltre la GMG.

② Riconoscere l'importanza della preghiera

Mentre ci prepariamo per la GMG, la preghiera è una fonte vitale di saggezza e forza che ci sostiene spiritualmente. È attraverso la preghiera che conversiamo con Dio. Nelle nostre comunità, la preghiera non dovrebbe essere mai ridotta a un dovere. Deve essere un atto di amore, un modo per elevarsi a vicenda nella fede. La preghiera, attraverso una profonda comunione con Dio, apre i nostri cuori, consente la comprensione reciproca e ci autorizza a camminare insieme verso il nostro obiettivo comune. Per questo siamo chiamati a riposare e trovare consolazione nell'abbraccio di Dio attraverso la preghiera durante tutto il pellegrinaggio della GMG, in modo che, rafforzati dalla sua grazia, possiamo diventare una comunità unita nella fede e nell'amore.

La preghiera è particolarmente vitale per la crescita spirituale dei volontari e l'unità della comunità. Attraverso momenti di preghiera, i volontari possono rinnovare le loro anime, incoraggiarle nell'amore di Dio e formare una comunità più forte. Ciò svolgerà un ruolo cruciale nel garantire che la preparazione alla GMG diventi non solo preparazione all'evento, ma una vera esperienza di fede, unita in Dio.

Pertanto, in tutti i preparativi per la GMG, dobbiamo dare la priorità alla preghiera. Questo è l'unico modo per tutti i volontari e i partecipanti a sperimentare la grazia di Dio e completare i loro preparativi nel vero gioia e pace.

③ Vocazione, risposta e missione

Il processo di riconoscimento del ruolo unico che il Signore ha affidato a ciascuno di noi può portare a una profonda trasformazione nella nostra fede e nella nostra vita. Attraverso la preparazione e l'assunzione da parte della GMG, molti giovani non rimarranno semplici partecipanti ma risponderanno alla chiamata del Signore e vedranno la loro vita da una prospettiva rinnovata.

Le esperienze spirituali e le grazie ricevute attraverso la GMG continuano a portare frutto anche dopo essere tornati alla loro vita quotidiana, guidandoli a vivere come strumenti del Signore nel mondo. In definitiva, i giovani sono portati a compiere la volontà di Dio nelle proprie comunità e circostanze, e giungono a una più profonda consapevolezza del proprio valore e ruolo nel farlo. La GMG diventa quindi un punto di partenza significativo, un momento di scoperta della vocazione e doni che Dio ha affidato a ciascuno di loro. Da queste fondamenta, iniziano una vita radicata nella fede, proclamando l'amore di Cristo in mezzo al mondo.

3) Per una Chiesa rinnovata e in crescita

① Una Chiesa costruita da tutto il Popolo di Dio

Per diventare una Chiesa costruita da tutto il Popolo di Dio attraverso la GMG Seoul 2027, dobbiamo rimanere vigili contro il clericalismo, una preoccupazione sollevata sia dalla *Christus Vivit* che dalle linee guida del Ministero Giovanile Cattolico Coreano.⁷⁰ Quando il clero non riesce a pascolare il proprio gregge con rispetto, ascolto e amore e a prendere decisioni unilaterali, senza un adeguato ascolto e dialogo, i fedeli si riducono a un ruolo passivo, ostacolando la partecipazione attiva dei laici e nascondendo la loro voce all'interno della Chiesa.

Ciò è particolarmente vero nella pastorale giovanile. Il clericalismo che esclude il dialogo e l'ascolto genuino, può impedire ai giovani di impegnarsi come protagonisti e impedire loro di riconoscere la loro chiamata all'evangelizzazione. Pertanto, dobbiamo garantire che i giovani siano significativamente coinvolti in ogni fase, dalla pianificazione al processo decisionale, in modo che siano veramente responsabilizzati come protagonisti dell'evangelizzazione.

Allo stesso tempo, i giovani devono stare attenti a non chiedere che le loro opinioni siano accettate senza domande o di scaricare tutta la colpa sugli altri. Piuttosto che reagire in modo diverso a seconda del fatto che le proprie opinioni siano riflesse, ogni persona deve ricordare che insieme agli altri sono la Chiesa. Siamo tutti chiamati a offrire i nostri doni dati da Dio al servizio della condivisione nella missione della GMG. Attraverso l'ascolto e il rispetto reciproci, i giovani sono invitati ad abbracciare i loro ruoli e le loro responsabilità con gioia. In tal modo, ci avviciniamo di un passo a diventare una Chiesa in cui tutto il popolo di Dio cammina insieme.

② La GMG come pellegrinaggio, non come evento isolato

La GMG non deve essere trattata come un evento isolato, ma come una pietra miliare lungo il percorso più lungo di pastorale giovanile in Corea. L'intero processo di preparazione per la GMG di Seul 2027 dovrebbe essere considerato come un pellegrinaggio, un'opportunità per approfondire e maturare nella fede. Questo viaggio non dovrebbe terminare nel 2027, ma dovrebbe continuare attraverso l'interazione e la comunione continuino in modo che i giovani siano impegnati come membri della Chiesa.

In particolare, dopo la GMG, è essenziale fornire programmi e spazi di dialogo, affinché i giovani possano continuare nella solidarietà con la Chiesa. In questo modo, non saranno semplici partecipanti a un singolo evento, ma diventeranno membri chiave della Chiesa assumendo ruoli e leadership duraturi.

③ Riscoprire il valore prezioso delle persone e del servizio

La Chiesa deve accompagnare con grande attenzione i giovani nel loro ruolo di volontari, assicurandosi che non siano né feriti né sovraccaricati. Il volontariato nella Chiesa non dovrebbe essere ridotto al mero adempimento di compiti, ma dovrebbe essere visto come un'opportunità significativa per i giovani per scoprire la loro vocazione all'interno della Chiesa e crescere nella fede. Soprattutto, è essenziale che riscopriamo il vero significato del servizio. Formare i giovani attraverso il servizio non si limita ad assegnare ruoli e responsabilità. Piuttosto, significa creare un ambiente in cui sono rispettati come membri della Chiesa e possono servire in base ai loro talenti e le loro passioni, in questo contesto i giovani non rimarranno come volontari temporanei. Piuttosto, cresceranno come compagni della Chiesa, arrivando a una comprensione più profonda della loro fede e scoprire ciò che conta davvero nella vita.

④ Solidarietà organica in tutta la Chiesa

È vitale un forte coordinamento tra parrocchie, vicariati, diocesi e Chiesa universale. La comunicazione e la collaborazione interdiocesana, in particolare, sono fondamentali per un'efficace preparazione alla GMG. Prima dell'inizio degli eventi della GMG, ci sono i "Giorni nelle Diocesi". Questi ultimi sono un preludio significativo in cui i partecipanti sperimentano per la prima volta l'ospitalità della Chiesa locale. Questi incontri richiedono una preparazione attenta e approfondita, in quanto forniscono alle diocesi l'opportunità di testimoniare in prima persona la vitalità della Chiesa globale. Diocesi ben preparate non solo ospiteranno giovani provenienti da tutto il mondo, ma sperimenteranno anche un rinnovamento.

Per questo, un efficace coordinamento tra le diocesi, nonché strette connessioni e collaborazioni tra diocesi e vicariati, tra vicariati e parrocchie. Quando la Chiesa in Corea si riunisce per accogliere i giovani di tutto il mondo in un'atmosfera di comunicazione e cooperazione aperte, sarà in grado di rinnovare la giovinezza della Chiesa sulla terra.

⑤ Prendersi cura della nostra casa comune

In una cultura segnata dal consumismo usa e getta, preservare gli ecosistemi creati da Dio è una responsabilità condivisa da tutti. Oggi la casa comune donataci da Dio è la sofferenza.

Nel "Laudato Si", Papa Francesco riafferma la nostra responsabilità condivisa, affermando che "Per gli esseri umani... distruggere la diversità biologica della creazione di Dio; per gli esseri umani degradare l'integrità della terra provocando cambiamenti nel suo clima, spogliando la terra delle sue foreste naturali o distruggendo le sue zone umide; per gli esseri umani contaminare le acque della terra, la sua terra, la sua aria e la sua vita – questi sono peccati."⁷¹

Pertanto, ogni fase della preparazione della GMG deve riflettere il nostro impegno per la sostenibilità. Papa Francesco ci ha invitato a limitare il più possibile l'uso di risorse non rinnovabili, moderare il loro consumo e massimizzare il loro uso efficiente, riutilizzandoli e riciclandoli.⁷² Dobbiamo mirare a generare rifiuti minimi, utilizzare oggetti riutilizzabili e prestare attenzione all'ambiente. Non si tratta solo di protezione, ma di onorare la ricchezza della creazione e adempiere alla missione della Chiesa di promuovere un futuro sostenibile. In tal modo, i giovani riconosceranno la loro responsabilità per la nostra casa comune e acquisiranno potere, come persone di fede, di partecipare al lavoro in corso per rendere il mondo un posto migliore. In questo modo, la GMG può diventare una potente testimonianza dell'insegnamento della Chiesa nella società tradizionale.

4) Rispettare la diversità

① Rispettare le differenze

Alla GMG, siamo chiamati ad abbracciare “una pastorale giovanile capace di essere inclusiva, con spazio per tutti i tipi di giovani, per dimostrare che siamo una Chiesa con le porte aperte”.⁷³ Ogni giovane deve essere invitato a partecipare pienamente alla comunità ecclesiale e a vivere l'esperienza di essere accolto come un fratello o una sorella in Cristo. “Nessuno dovrebbe essere escluso o autoescludersi.”⁷⁴ Tutti i giovani, sia studenti delle scuole medie o superiori, giovani fuori dalla scuola, persone con disabilità, o giovani di varie età provenienti da diocesi locali, distanti dalla Chiesa, o al di fuori strutture ecclesiali: tutti dovrebbero essere in grado di partecipare alla GMG senza discriminazioni.

I giovani che partecipano alla GMG devono anche rispettare la vita e le esperienze degli altri con differenti realtà sociali. La GMG è un raduno internazionale di persone provenienti da tutto il mondo che differiscono per razza, cultura, età, sesso, capacità fisica e convinzioni personali. Dobbiamo ricordare che abbiamo tutti una pari dignità davanti a Dio e dobbiamo accoglierci gli uni con gli altri a cuore aperto. Quando apriamo il nostro cuore e condividiamo la nostra fede con coloro che sono diversi da noi, possiamo incontrare Cristo in nuovi modi inaspettati.

② Abbracciando tutte le generazioni ed età

Anche se GMG sta per “Giornata Mondiale della Gioventù”, non è solo per i giovani. La partecipazione alla GMG non è limitata a una certa religione o età. Piuttosto, la GMG dovrebbe essere vista come uno spazio in cui le generazioni rispettano le reciproche esperienze e condividono una comune passione per la fede. Attraverso l'ospitalità intergenerazionale e il rispetto reciproco, la GMG diventa un luogo in cui gli anziani e le varie generazioni possono tramandare le tradizioni della fede e i giovani possono offrire speranza per il futuro. Questo reciproco scambio ci permette di superare le divisioni generazionali e di camminare insieme nella vera solidarietà e cooperazione.

③ Rispetto di diversi valori

La GMG è un incontro gioioso in cui persone di tutti i ceti sociali, con valori diversi, vengono insieme in uno spirito di unità. Pertanto, anche quando i partecipanti hanno opinioni diverse sulla politica, sull'economia, sulla società, sulla cultura o anche sulla religione, dobbiamo rispettare le convinzioni dell'uno e dell'altro. Particolarmente significativo che la GMG si svolga in Corea, un paese in cui coesistono molte religioni. Quando persone di diversa provenienza religiosa si riuniscono e si impegnano in un dialogo rispettoso, impareranno a vivere in una coesistenza pacifica e a crescere nell'apprezzamento delle reciproche convinzioni e valori.

④ Abbattere le barriere della disabilità

Per accogliere veramente le persone con disabilità nella GMG, dobbiamo impegnarci a trovare una sistemazione e pianificazione inclusiva. Non dovrebbero semplicemente unirsi come partecipanti, ma dovrebbero anche essere offerte opportunità di servire come volontari. Innanzitutto, le strutture utilizzate per la GMG devono essere completamente accessibili e senza barriere, garantendo anche alle persone con disabilità di avere lo stesso diritto di movimento e partecipazione. Le misure di sicurezza e le strutture per la GMG dovrebbero essere ponderate e progettate per garantire il comfort e la protezione di tutti i partecipanti, con o senza disabilità. Inoltre, tutti i programmi dovrebbero essere disponibili in più lingue e con un linguaggio chiaro e accessibile in modo che tutti, indipendentemente dall'età e contesto sociale, possono comprendere e coinvolgere. Anche l'educazione alla consapevolezza e linee guida chiare, sono fondamentali per favorire un ambiente di reciproca comprensione e cooperazione.

Questi sforzi aiutano a eliminare gli ostacoli causati dall'incomprensione e a creare uno spazio in cui tutti i partecipanti possono rispettarci e sostenerci a vicenda.

5) In conclusione

Mentre intraprendiamo il viaggio verso la GMG di Seoul 2027, dobbiamo camminare sempre con lo Spirito Santo che ci guida, sforzandosi di discernere il vero scopo dell'invito di Papa Francesco a riunire i giovani di tutto il mondo a Seoul e, più profondamente, ciò che Dio desidera realizzare attraverso questo raduno. Siamo invitati in questo momento ad affidarci pienamente al Signore, pregando che la Sua volontà, non i nostri piani, si compiano attraverso di noi. Quando umilmente cederemo tutto allo Spirito Santo, allora cominceremo a riconoscere le opere che Dio sta compiendo fino alla GMG di Seul 2027. Attraverso la GMG di Seul 2027, possiamo lavorare insieme per far brillare la luce di speranza sia per i giovani che per il mondo.

7.

Osservazioni conclusive

In questo documento abbiamo esplorato il significato della GMG e la risposta pastorale della Chiesa cattolica in Corea mentre ci prepariamo per questo incontro globale. Disegnando insieme i messaggi del Santo Padre per la Chiesa universale, la risposta della Chiesa coreana, le voci dei laici, dei religiosi e del clero uniti nel Gruppo di Ricerca Preliminare, abbiamo riscontrato un tema guida che emerge chiaramente: la sinodalità, cioè il cammino del Popolo di Dio che cammina insieme sotto la guida dello Spirito Santo. Mentre ci prepariamo per la GMG di Seul 2027, la Chiesa in Corea non deve essere guidata da una qualsiasi generazione, classe o gruppo. Invece, tutti i membri della Chiesa sono chiamati a partecipare, ascoltando attentamente l'uno l'altro e, soprattutto, discernendo la voce del Santo Spirito, che ci accompagna in ogni passo di questo cammino. Mentre ci prepariamo, a portare i frutti della GMG Seul 2027 in uno spirito di sinodalità, porteremo il vero spirito che deriva dalle promesse del Signore Gesù: “vi sarà versata in grembo una buona misura, pigiata, scossa e traboccante.”⁷⁵

Mentre avanziamo verso la GMG di Seoul 2027, affidiamo il nostro viaggio alla Beata Vergine Maria, che per la potenza dello Spirito Santo, concepì Gesù Cristo e rimase con Lui durante tutta la sua vita. Assunta in cielo, ora si trova accanto al Dio Trino come Madre della Chiesa, intercedendo per tutti i fedeli, presentando le loro preghiere e accompagnandoli nel loro cammino di fede. Maria, nostra Madre e fedele Compagna, credette fermamente alle parole dell'Arcangelo Gabriele: Nulla è impossibile a Dio.⁷⁶ Sebbene abbia sopportato una profonda sofferenza, la sua anima trafitta dai dolori⁷⁷, non perse mai la speranza, perché riconobbe la presenza dello Spirito Santo in ogni passo del suo viaggio. In questo, divenne la più benedetta di tutte le donne.

La strada per la GMG di Seoul 2027 avrà le sue sfide. Eppure, come Maria, possiamo affidarci completamente alla guida dello Spirito Santo e percorrere questo cammino con coraggio, al suo fianco. Con l'amore di Dio, l'intercessione della Beata Vergine Maria e l'unità del Popolo di Dio, la Chiesa cattolica in Corea, viaggia insieme per la preparazione alla GMG 2027 Seul, attraverso l'evento stesso, e oltre, nella speranza di essere rinnovata come Chiesa più dinamica, piena di speranza e autenticamente sinodale.

Note finali

¹ Nella Chiesa cattolica coreana, vi è una certa confusione riguardo al termine “Giornata Mondiale della Gioventù” o GMG. Esistono due dimensioni della GMG: una è la GMG diocesana che si celebra ogni anno, l’altra è la versione internazionale che si tiene ogni due o quattro anni. In questo libro utilizziamo GMG per riferirci a entrambe.

² Il Santo Padre ha chiesto che ogni diocesi celebri questa Giornata Mondiale della Gioventù nella Domenica delle Palme, l’inizio della Settimana Santa, per commemorare l’aspetto centrale della fede cristiana, cioè la passione, morte e risurrezione di Cristo. Tuttavia, alcune diocesi la celebrano in momenti diversi in base alle condizioni locali. La Chiesa cattolica in Corea ha deciso di commemorare la Giornata Mondiale della Gioventù nell’ultima domenica di maggio invece che nella Domenica delle Palme (Assemblea Generale di Primavera 1989 della Conferenza Episcopale Cattolica di Corea, di seguito CBCK), e successivamente ha deciso di osservare l’ultima domenica di maggio come “Domenica della Gioventù” invece che come “Giornata Mondiale della Gioventù” (Assemblea Generale di Primavera 1993 della CBCK).

³ Il “Messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale della Gioventù” viene solitamente pubblicato all’inizio dell’anno, o prima della fine dell’anno precedente quando la GMG si svolge su scala internazionale. In Corea del Sud è pubblicato come “Messaggio del Santo Padre per la Domenica della Gioventù”.

⁴ L’ospite della GMG internazionale è il Santo Padre. È lui che decide il Paese, la data e il tema. Il Paese successivo è solitamente annunciato dal Papa stesso durante l’Angelus dopo la Messa conclusiva della GMG, e per tradizione si alterna tra Europa e non-Europa.

⁵ Tuttavia, i minori devono avere il consenso dei genitori.

⁶ “Sinodo” è un termine antico e venerato utilizzato nella sacra tradizione della Chiesa, derivato dalla preposizione *syn* (“con”) e dal sostantivo *hodos* (“via, cammino”).

⁷ Ibid, 12.

⁸ Commissione Teologica Internazionale, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa* (2018), par. 6.

⁹ Ibid., par. 7.

¹⁰ Il Comitato Organizzatore Locale della GMG Seoul 2027 ha operato il Team di Ricerca Preliminare dal 25 gennaio 2024 al 22 giugno 2024. Composto da oltre 40 membri, tra cui clero, religiosi e laici di varie età, la squadra ha intrattenuto conversazioni nello Spirito per considerare la direzione della pastorale giovanile in Corea e proporre principi chiave per la GMG Seoul 2027.

¹¹ Catholic Archdiocese of Seoul, 2024nyeon 10woreul Hanghayeo: Gip-eun Dero Jeo-eo Naga-ra (2024 년 10 월을 향하여: 깊은 데로 저어 나아가라), from Je 16-cha Segye Jugyo Sinodeu Seoul Daegyo-gu Jonghap Munseo (제 16 차 세계주교시노드 서울대교구 종합 문서) (Catholic Archdiocese of Seoul, 2024), para. 6.

¹² Choi Hyeon-sun, *Sinodallitaseu* (시노달리타스) (Pauline Books & Media Korea, 2021), 73–74.

¹³ Catholic Archdiocese of Seoul, Hamkke geonneun yeojeong-in ‘Sinodeu’ (Synod) wa Je 16-cha Segye Jugyo Sinodeu Ihaehagi, 19-20.

¹⁴ CBCK, Je 16-cha Segye Jugyo Sinodeu Seoul Daegyo-gu Jonghap Munseo (제 16 차 세계주교시노드 서울대교구 종합 문서) (Catholic Archdiocese of Seoul, 2022).

¹⁵ CBCK Comitato per la Pastorale Giovanile, Hanguk Cheonjugyo Cheongsongyeon Samok Jichimseo (한국 천주교 청소년 사목 지침서) (CATHOLIC CONFERENCE OF KOREA, 2021), paras. 3-6.

¹⁶ Attualmente, la pastorale giovanile nelle chiese coreane è suddivisa in pastorale della prima infanzia, elementare, media e superiore, e pastorale dei giovani adulti. La pastorale dei giovani adulti si rivolge tipicamente ai non sposati tra i 20 e i 40 anni, ma criteri diversi sono applicati da ciascuna diocesi e parrocchia, rendendo difficile classificarli con precisione. In ambito pastorale, è particolarmente difficile distinguere i giovani adulti tra i 30 anni avanzati e oltre, poiché molti di loro si sentono a disagio a identificarsi con la pastorale “giovani adulti”. Anche se desiderano unirsi ai gruppi di “adulti”, questi consistono principalmente di persone sulla quarantina o più, con molti membri tra i 50 e i 70 anni, rendendo difficile sentirsi parte di questi gruppi.

¹⁷ CBCK, Hanguk Cheonjugyohoe Tonggye 2017 (한국 천주교회 통계 2017) (CONFERENZA CATTOLICA DI COREA, 2017), sulla base di indagini, analisi e rapporti di ciascuna diocesi (ripreso dal paragrafo 10).

¹⁸ In risposta a ciò, Papa Francesco afferma nella sua esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*: “Invece, perdiamo tempo a parlare di ‘ciò che dovrebbe essere fatto’ – in spagnolo lo chiamiamo il peccato dell’habriaqueísmo – come maestri spirituali ed esperti pastorali che danno istruzioni dall’alto... e delle difficoltà della nostra gente” (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium* (2013), par. 96).

¹⁹ Comitato per la Pastorale Giovanile Hanguk Cheonjugyo Cheongsongyeon Samok Jichimseo, paras. 7-10.

²⁰ Ibid, paras. 12-14.

²¹ “La pastorale giovanile deve essere ancora più missionaria, integrativa, educativa, esperienziale, aperta e orientata alla comunità, con i giovani che svolgono un ruolo più attivo. Nel mondo di oggi, dove cresce l’incertezza, tutti i membri della Chiesa — clero, religiosi e laici — sono chiamati a superare il secolarismo spirituale che indebolisce la pastorale giovanile sopra delineata. Devono sforzarsi di accompagnare i giovani con una fede sicura, guidati dai principi e dagli orientamenti qui presentati” (Ibid., parr. 86–87).

²² Jeong Gyu-hyeon e Oh Se-il, Cheongsongyeon Samok gwa Sinodallitas: 『Hanguk Cheonjugyo Cheongsongyeon Samok Jichimseo』 ui samokjeok jeogyong-e gwanhan seongchal (청소년 사목과 시노달리타스: 『한국 천주교 청소년 사목 지침서』의 사목적 적용에 관한 성찰), Teologia e Filosofia 46 (2024): 55.

²³ Papa Francesco, *Christus Vivit*, Esortazione Apostolica post-sinodale ai giovani e a tutto il Popolo di Dio, 25 marzo 2019, par. 209.

²⁴ Jeong Gyu-hyeon and Oh Se-il, Cheongsongyeon, 57.

²⁵ Ibid, 57.

²⁶ Comitato CBCK per la Pastorale Giovanile, Hanguk Cheonjugyo Cheongsongyeon Samok Jichimseo, punto 87.

²⁷ Jeong Gyu-hyeon and Oh Se-il, Cheongsongyeon, 61.

²⁸ Ibid, 63.

²⁹ Ibid, 63.

³⁰ Cfr. Luca 1,35

³¹ Cfr. Luca 1,46–47

³² Vatican News, “Papa alla Messa della GMG: la Chiesa e il mondo hanno bisogno di giovani ‘come la terra ha bisogno della pioggia’”, Vatican News, 6 agosto 2023.

³³ “Se, come risultato dei nostri semplici e talvolta costosi sforzi, possiamo trovare punti di accordo in mezzo ai conflitti, costruire ponti e fare pace a beneficio di tutti, allora esploreremo il miracolo della cultura dell’incontro” (*Christus Vivit*, par. 169).

³⁴ *Christus Vivit*, par. 169.

³⁵ Sinodo dei Vescovi, Documento Finale della XV Assemblea Generale Ordinaria su *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, 27 ottobre 2018, par. 155.

³⁶ Per ulteriori informazioni, vedi il Capitolo 3 “Comprendere la pastorale giovanile coreana”.

³⁷ *Christus Vivit*, parr. 38–40.

³⁸ Ibid., par. 174.

³⁹ Giovanni 15,15

⁴⁰ *Christus Vivit*, par. 155.

⁴¹ cpbcTV, “2027 세계청년대회 서울이 선택된 이유?!” YouTube video, Maggio 2024, https://www.youtube.com/watch?v=5_Uq41e0Qb8.

⁴² Ibid.

⁴³ Gallup Korea, “Hangugin-ui Jonggyo 1984–2021 (1): Jonggyo Hyeonhwang” (한국갤럽조사연구소, 「한국인의 종교 1984-2021 (1) 종교 현황」), Gallup Report, 7 Aprile 2021, 6.

⁴⁴ Il tema del Giubileo 2025 è “Pellegrini di Speranza”.

⁴⁵ Papa Francesco, “Discorso di Sua Santità Papa Francesco ai partecipanti al Congresso Internazionale sulla Pastorale Giovanile del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita”, 25 maggio 2024.

⁴⁶ Papa Francesco, Bolla di Indizione del Giubileo Ordinario del 2025: “*Spes Non Confundit*”, 17 giugno 2024.

⁴⁷ Ibid

⁴⁸ Yang Yun-seong, “Urineun Asia, Hanguk Cheongnyeon Daehoeeseo Mueoseul Baewotna?” (‘우리는 아시아, 한국 청년대회에서 무엇을 배웠나?’) "Sale+Luce", ripreso dal sito web della Giornata Mondiale della Gioventù in Brasile, <http://Wydcentral.org/>

⁴⁹ La "giovane Chiesa" immaginata da San Giovanni Paolo II si riferisce a una Chiesa in cui le giovani generazioni, dotate della giovinezza e la vitalità di Gesù Cristo, e gli adulti maturi che si sforzano di vivere la giovinezza di Cristo lavorano insieme.

⁵⁰ Chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, Discorso di Papa Paolo VI ai Giovani Uomini e alle Giovani Donne del World, 8 dicembre 1965.

⁵¹ "La gioventù è più di un semplice periodo di tempo; è uno stato mentale. Ecco perché un'istituzione antica come la Chiesa può sperimentare il rinnovamento e il ritorno alla giovinezza in diversi momenti della sua storia millenaria. Anzi, momenti drammatici della sua storia, si sente chiamata a tornare con tutto il cuore al suo primo amore" (Christus Vivit, par. 34).

⁵² 150° anniversario dell'istituzione del Vicariato Apostolico di Corea (1981), 200° anniversario della Chiesa coreana (1984), Quarantaquattresimo Congresso Eucaristico Internazionale (1989)

⁵³ Papa Francesco, “Discorso di Sua Santità Papa Francesco ai Partecipanti al Congresso Internazionale sulla Gioventù Ministero del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita”, 25 maggio 2024.

⁵⁴ Ibid.

⁵⁵ Cfr. Daniel B. Wallace, *Greek Grammar Beyond the Basics*, Zondervan, 1996, p. 573.

⁵⁶ Ricerca della Fondazione Storia della Chiesa di Corea, “All’interno di Hanguk Cheonjugyoheo”, (인사이드 한국천주교회), 2018, pp. 103–110.

⁵⁷ Papa Francesco, “Discorso di Sua Santità Papa Francesco ai Partecipanti al Congresso Internazionale sulla Pastorale Giovanile del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita”, 25 maggio 2024.

⁵⁸ Sinodo dei Vescovi, Documento finale della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sui Giovani, Persone, fede e discernimento vocazionale, 27 ottobre 2018, par. 142.

⁵⁹ Fare riferimento al riepilogo delle proposte del gruppo di ricerca preliminare della GMG di Seul 2027.

⁶⁰ Ibidem.

⁶¹ cpbcTV, "2027 세계청년대회 서울이 선택된 이유?!", Video YouTube, maggio 2024, https://www.youtube.com/watch?v=5_Uq41e0Qb8.

⁶² Fare riferimento al riepilogo delle proposte del gruppo di ricerca preliminare della GMG di Seoul 2027.

⁶³ Ibidem.

⁶⁴ Sul ruolo degli adulti nella comunità ecclesiale, *Apostolicam Actuositatem* afferma: "Gli adulti dovrebbero impegnarsi in tale discussione amichevole con i giovani sul fatto che entrambe le fasce di età, superando la barriera dell'età, possano migliorare, conoscere e condividere i vantaggi speciali che ogni generazione può offrire all'altra. Gli adulti dovrebbero stimolare i giovani prima con il buon esempio di prendere parte all'apostolato e, se ne presenta l'occasione, offrendo loro efficaci consulenza e volenterosa assistenza. Allo stesso modo, i giovani dovrebbero coltivare nei confronti degli adulti il rispetto e la fiducia, e sebbene siano naturalmente attratti dalle novità, dovrebbero debitamente apprezzare le lodevoli tradizioni."

⁶⁵ San Giovanni Paolo II, *Christifideles Laici*, Esortazione apostolica post-sinodale sulla vocazione e la missione dei Fedeli laici nella Chiesa e nel mondo, 30 dicembre 1988, par. 46.

⁶⁶ *Ibidem*, punto 46.

⁶⁷ Papa Francesco, "Discorso di Sua Santità Papa Francesco ai Partecipanti al Congresso Internazionale sulla Pastorale Giovanile e del Dicastero dei Laici, la Famiglia e la Vita", 25 maggio 2024.

⁶⁸ *Christus Vivit*, par. 213.

⁶⁹ *Ibidem*, punto 213.

⁷⁰ Papa Francesco ha detto: "Il clericalismo è una tentazione costante da parte dei sacerdoti che vedono "il ministero che hanno ricevuto come un potere da esercitare, piuttosto che un servizio gratuito e generoso da offrire. Ci fa pensare che appartenere a un gruppo che ha tutte le risposte e non ha più bisogno di ascoltare o ha nulla da imparare, senza dubbio il clericalismo può far perdere alle persone consacrate il rispetto per il valore sacro e inalienabile di ogni persona e del suo o la sua libertà" (*Christus Vivit*, par. 98).

⁷¹ Patriarca ecumenico Bartolomeo, Discorso tenuto a Santa Barbara, California, Stati Uniti, 8 novembre 1997. Come citato da Papa Francesco, "Mostra Misericordia alla Nostra Casa Comune: Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura della Creazione," 1° settembre 2016.

⁷² Papa Francesco, Lettera Enciclica: *Laudato Si'*: Sulla cura della nostra casa comune, 24 maggio 2015, par. 22.

⁷³ *Christus Vivit*, par. 234.

⁷⁴ *Ibid*, para. 206.

⁷⁵ Luca 6:38

⁷⁶ Luca 1:37

⁷⁷ Luca 2:35